

SANITÀ/1 Disturbi visivi e nuove terapie nell'incontro all'auditorium dell'ospedale Santa Maria della Misericordia

Gli oculisti guardano avanti

Rovigo ha ospitato il corso di aggiornamento regionale per gli ortottisti

Lauretta Vignaga

ROVIGO - Erano in molti, circa un'ottantina, donne per la maggior parte, gli specialisti in ortottica (un ramo dell'oculistica che si occupa in particolare dei deficit muscolari, innervazionali e sensoriali che colpiscono l'apparato visivo e della loro riabilitazione), convenuti da tutto il Veneto, da alcune regioni limitrofe e da altre del Nord Italia, all'auditorium dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, per l'11° corso di aggiornamento regionale. Titolo dell'incontro: *Ortottica: ieri, oggi e ...domani*. Un appuntamento per fare il punto sull'ortottica tradizionale e le nuove prospettive per indirizzi di lavoro in équipe che la giornata di studio e scambio di esperienze di ieri ha focalizzato sui problemi dell'infanzia.

Miopia e vizi di rifrazione sono in aumento tra i bambini extracomunitari e nati prematuri; accanto a queste patologie si collocano, con incidenza in aumento, la maculopatia, maggior causa di cecità per gli anziani, e l'ambliopia, difetto della vista caratterizzato da un occhio che vede bene e uno che vede male perché usato meno fin dall'infanzia, causa di cecità monoculare fre-



Un occhio di riguardo Le ortottiste Maria Teresa Rizzato, Dilva Drago, Carla Maria Del Sal, Maria Anna Sturaro

quente entro i 50 anni. Per l'ambliopia, come per lo strabismo, il recupero può avvenire solo durante l'infanzia. Lo strabismo, inoltre, se non trattato, può portare all'ambliopia.

"Difetti della vista di cui l'incontro di aggiornamento si è proposto di mettere in luce le possibili cause di origine neonatale o insorte in seguito per malattie intervenute - spiega Dilva Drago, responsabile nazionale della formazione della categoria Aiorao - Le terapie più comuni prevedono l'esclusione visiva transitoria dell'occhio sano. Altri punti in programma per la giornata: la chirurgia refrattiva e i disturbi specifici di apprendimento causati da problemi della vista: dislessia, disor-

tografia, disgrafia e discalculia".

Con Maria Anna Sturaro, ortottista di Rovigo e responsabile regionale della formazione e con Carla Maria Del Sal, presidente dell'associazione italiana ortottisti assistenti in oftalmologia, parliamo di questa importante figura professionale che opera per prevenire, valutare e riabilitare le disabilità visive, effettua tecniche di diagnostica oftalmica e presta assistenza nelle relative sale operatorie. "Filo conduttore della giornata di aggiornamento è stata l'evidenziazione dell'importanza dell'approccio multidisciplinare e multi professionale per migliorare la cura dei pazienti - sottolinea - Si parte dai concetti

base dell'ortottica, rivalutandoli e approfondendoli in relazione alle anomalie e ai meccanismi dell'apparato oculomotorio, rivedendo tests e terapie".

La giornata dei partecipanti al corso si è poi concentrata sulla chirurgia refrattiva, trattata dal professor Umberto Merlin, cui hanno portato contributi gli ortottisti che lavorano con oculisti.

All'ortottica nei disturbi specifici dell'apprendimento è stata dedicata la terza parte della giornata. I casi sempre più frequenti di disturbi dell'apprendimento, spesso sottovalutati o non diagnosticati nei ragazzi, derivano, in moltissimi casi, da ridotta capacità visiva su cui i tentativi di correzione hanno avuto esiti negativi.

Il training applicato da uno specialista può aiutare a combattere una situazione di stress e aiutare il bambino o ragazzo a costruire la propria abilità visiva e migliorare la capacità di recepire e utilizzare le informazioni di cui entra in possesso.

Tutti di grande esperienza, i relatori invitati hanno portato contributi di conoscenze molto apprezzati dagli iscritti al corso che da domani ne faranno tesoro nei rispettivi ambienti di lavoro.



28 settembre 1066



■ I NORMANNI CONQUISTANO L'INGHILTERRA Rivendicando il proprio diritto al trono inglese Guglielmo duca di Normandia inizia a Pevensey l'invasione dell'Inghilterra. Guglielmo era cugino di Edoardo il Confessore, re inglese morto senza figli